

TEMPO ORDINARIO

VII

Tempo per scoprire la bellezza della quotidianità
vissuta sulle orme di Gesù

Domenica 23 febbraio 2014

Memoria di san Policarpo, discepolo dell'apostolo Giovanni e vescovo e martire (+155).

Lv 19,1-2.17-18; Sal 102;
1 Cor 3,16-23



ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,38-48)

Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.



MEDITIAMO LA PAROLA

Le antitesi del discorso del monte toccano anche il noto tema della vendetta e dell'amore per i nemici. Una delle antitesi più note è quella conosciuta con lo slogan "porgere l'altra guancia". Gesù si collega all'antica legge del taglione. Questa norma biblica, al contrario di quel che normalmente si pensa, tendeva a mitigare e regolare la vendetta. In antico - e purtroppo talora accade anche oggi - la vendetta era illimitata, implacabile e feroce e poteva essere esercitata indifferentemente sia sul colpevole, vero o presunto, sia su un familiare, sia su una persona del suo gruppo. Questa legge era, insomma, un freno all'istinto selvaggio dell'uomo. Ebbene, anche di fronte a questa legislazione Gesù sconvolge tutto e presenta una visione totalmente diversa, nuova. Non solo non bisogna vendicarsi, ma neppure opporsi al malvagio. Cosa avviene tra noi? Se uno ti dà uno schiaffo tu istintivamente reagisci per restituire l'offesa. Gesù ti ferma e ti dice: "No! Porgigli anche l'altra guancia, vedrai che desisterà; e comunque non restituire un altro male; poiché in tal modo il male si allungerebbe all'infinito". Gesù vuole sconfiggere la mentalità che c'è dietro

la vendetta. E' una convinzione tenacemente radicata nel cuore di ognuno di noi: io faccio a te quello che tu fai a me. È una logica perversa che non ha mai tolto né mai toglierà l'ingiustizia. Al contrario la radica ancor più. Il male - ed è qui la forza di questa pagina evangelica - lo si vince se viene sradicato sin dalla radice, che è nel cuore degli uomini. Per questo Gesù propone una via di superamento attraverso un atteggiamento di amore sovrabbondante. Il male non lo si vince con altro male, ma con il bene.

Non c'è dubbio che un Vangelo che chiede di perdonare ogni offesa è un Vangelo diverso dal normale sentire di tutti. Non solo: Gesù aggiunge che bisogna anche pregare per quelli che ci perseguitano. Ce ne darà lui stesso l'esempio: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno!" (Lc 23,34). Se bisogna amare persino il nemico, quanto più si deve voler bene a chi è costretto dalla fame o dalla guerra a lasciare la propria casa, la propria famiglia, la propria terra.

Gesù vuole allargare il cuore degli uomini sino agli estremi confini e superare anche quelli che ci rendono nemici l'uno dell'altro. Questo tipo di amore diviene in certo modo il criterio per comprendere il nuovo insegnamento di Gesù. Esso tocca il mistero stesso di Dio, il modo di essere e di agire di Dio. Per questo l'imitazione di Cristo, uomo nuovo, modello di vera umanità, diviene la via semplice che il Vangelo mette alla portata di ognuno di noi.



La Parola diventa VITA

Gesù ci mostra alcuni esempi tratti dalla vita quotidiana. Se hai una lite con uno che vuole toglierti la tunica, cedigli tutto, anche il mantello; e se sei costretto a fare un miglio, fanne spontaneamente due, per pura concessione; e se ti chiedono un prestito, non rifiutare mai di farlo. Gesù dice: "Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici". Come dire che per il cristiano non esistono nemici, tutti sono il prossimo.



La Parola si fa PREGHIERA

Signore,
che fai sorgere il sole sopra malvagi e buoni e mandi la pioggia su giusti e ingiusti,
che a tutti distribuisce i Tuoi doni, che non fai mancare nulla a nessuno, a qualsiasi
razza, popolo e fede appartenga, che non fai distinzione di persona, che non
ripaghi con il bene i buoni e con il male i malvagi, che su tutti fai sorgere il Tuo sole,
insegnaci ad amare non solo quelli che ci amano.
Donaci la Tua carità e rendici perfetti, come Tu, Padre nostro celeste, sei perfetto.